aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0262307
del 23/05/2025

Wilderness
segreteriagenerale@wilderness.it
wilderness.italia@pec.it www.wilderness.it

Wilderness
ASSOCIAZIONE ITALIANA
affiliata alla "International (WILD) Wilderness Leadership Foundation"

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ETS) - C.F. 90003070662 • IBAN: IT 82I076 0110 6000 00010494672 • C.C.P. 10494672
Riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 28.12.2004 e confermata con Decreto 8.01.2018

Murialdo, 23 Maggio 2025

protocollo@pec.provincia.savona.it

protocollo@pec.regione.liguria.it

via.certificata@cert.regione.liguria.it

fsv43141@pec.carabinieri.it

sabap-im-sv@pec.cultura.gov.it

urbanistica@cert.regione.liguria.it

usicivici.torino@giustiziacert.it

sr-lig@pec.cultura.gov.it

comune.rialto@legalmail.it

protocollo@pec.comunemagliolo.it

protocollo@pec.comune.tovo-san-giacomo.sv.it

protocollo@comunefinaleligure.it

Oggetto: **Opposizione a progetto "Parco eolico Pian dei buoi". Verifica assogg. V.I.A. regionale pratica n.1038. Impianto eolico "Pian dei Buoi". Osservazioni**

La scrivente Associazione, avuta notizia del "parco" eolico di cui all'oggetto, con la presente ritiene di esporre le proprie ragioni per cui debba essere ASSOLUTAMENTE bocciato dalle autorità.

Innanzi tutto fa propria e intende sottoscritta l'opposizione a questo nuovo impianto per la produzione di energia eolica avanzata con proprio documento del 16/05/2025 dal WWF (anche a nome di altre quattro associazioni).

A sua integrazione ritiene di ribadire e meglio documentare le ragioni per cui la scrivente ritiene questo progetto, qualora fosse realizzato, il più pernicioso tra tutti i nuovi impianti di recente proposta in Provincia di Savona.

Le due turbine che il progetto prevede (erano tre, ma una sarebbe stata eliminata per "*proteggere la fauna*" – sebbene delle tre dal nostro punto di vista era certamente quella meno impattante, in quanto la più a valle delle altre due lungo la cresta montana).

Il crinale che dal Monte Settepani e Colle del Melogno scende fino a Finale Ligure, con la sua vetta maggiore raggiunta nel Bric Gettina, deve infatti ritenersi uno dei più integri, dal punto di vista paesaggistico, tra i tanti che dallo spartiacque padano-ligure discendono fino alla costa marina, in questo caso toccando prima le cime di Rocca Cucca ed altre minori. Un'integrità e bellezza che verrebbero violata sia con l'installazione delle due altissime turbine/rotori, che sono di ben circa 200 metri, sia con la realizzazione delle sue indirette pertinenze (strade di accesso e cavi), le quali ultime violerebbero anche l'attuale stato morfologico dei luoghi. Esse spazierebbero infatti su tutto l'attuale integro panorama, come lo stesso *rendering* del progetto evidenzia, sia pure... malamente.

L'integrità di questo lungo crinale e la selvatichezza delle sue pendici ne fanno un luogo unico; e proprio per questa ragione esso fu proposto come Area Wilderness ai due Comuni più direttamente interessati.

Una proposta di salvaguardia (ovvero, un'area da preservare nella sua integrità urbanistica, **in quanto sta proprio in questo è il suo vero valore!**) che la scrivente Associazione avanzò prima al Comune di Rialto e poi a quello limitrofo di Magliolo. Scelta vincolistica che le due amministrazioni comunali fecero subito loro, designando quella che oggi nota come "**Area Wilderness Bric Gettina o "Purin**".

Il primo settore lo designò il Comune di Rialto, con propria deliberazione del Consiglio comunale (n. 19 del 28/07/2016), a comprendere la cresta (limite comunale) e le sue pendici settentrionali fino al Rio Pora. Il secondo, ad ampliamento dell'Area Wilderness, fu poi proposto al Comune di Magliolo che ingloba il versante meridionale della cresta; cosa che fece con propria Deliberazione (n. 23 del 31/05/2022).

Ora, vero è che questa forma di vincolo urbanistico/ambientale non è riconosciuto dallo Stato; ma indirettamente lo si può così considerare ai sensi dell'Art. 6 comma 2 della Legge N. 10 del 14 gennaio 2013 ("Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"), citata in entrambe le deliberazioni comunali, che dà ai Comuni questa facoltà di tutela autonoma.

Le due torri eoliche che ora la Società BH Wild s.r.l. intenderebbe realizzare lungo il suddetto crinale, sebbene subito esterne ai limiti all'Area Wilderness così come autonomamente tutelata dai due suddetti Comuni, contrasterebbero comunque proprio con quell'impegno preso dagli stessi con le succitate Deliberazioni di consiglio comunale; che al loro punto 6, per l'Area Wilderness stabilisce:

«DI IMPEGNARSI PERTANTO a che in essa fin da ora, cioè preventivamente e di principio, non siano consentite tutte le opere suscettibili di modificare in modo strutturale ed irreversibile il paesaggio e comunque l'aspetto esteriore dei luoghi, ed in particolare la costruzione di strade o piste per l'accesso motorizzato ed ogni forma di manufatto, l'apertura di cave, l'erezione di antenne,

generatori eolici, linee elettriche o il transito di condotte, la realizzazione di impianti fotovoltaici, di dighe e discariche, l'installazione di impianti a fune stabili, nonché l'accesso ad estranei con qualsiasi mezzo motorizzato o meccanico, salvo per occasionali iniziative o comprovati motivi di lavoro o diritti di accesso a proprietà private o per piste da mountain bike già stabilite».

Una volontà locale di salvaguardia ambientale e paesaggistica che le autorità superiori (Province, Regioni e Stato) dovrebbero apprezzare proprio in quanto decisa dal popolo che ne possiede e gestisce i luoghi, e non già IMPOSTO dallo Stato o dalla Regione!

E sarebbe solo scandaloso se proprio lo Stato e la Regione per meri loro fini di esigenza energetica dovessero violare questa volontà popolare!

In merito alle osservazioni faunistiche, fatte sia dalla Società BH Wind s.r.l., sia dal WWF, e a loro integrazione, si ritiene di segnalare – **ed autocertificare!** – quanto risulta alla scrivente Associazione:

Si nota infatti come nell'elenco delle presenze faunistiche sono state ignorate alcune rarissime specie che frequentano e/o sono presenti in questa parte della Liguria. La più rara di tutte, la Lucertola ocellata (*Timon lepidus*), che, segnalata per molte zone vicine, non è pensabile che non frequenti anche questi luoghi appartenendo questi all'unico areale di vita – in Italia! – di questa rarissima specie di rettili squamati. Le altre sono il Falco Pellegrino (*Falco peregrinus*), nidificante in luogo poco distante, e la Cincia dal ciuffo (*Lophophanes cristatus*). Quest'ultima, così come anche il segnalato Picchio nero (*Dryocopus martius*), sono abituali frequentatori delle pinete d'alto fusto che ammantano gran parte del crinale suddetto; in quanto tipicamente "alpine", alla loro rarità va accomunato il fatto di essere qui in luogo dove la loro presenza è stata segnalata come la più prossima al mare!

In merito al valore ambientale di quest'area, va fatto presente che delle 82 Aree Wilderness oggi presenti in Italia, **questa del Bric Gettina è annoverata come quella con la maggiore presenza di biodiversità!**

Grati per l'attenzione si porgono distinti saluti.

Franco Zunino
Segretario Generale AIW

Si allegano tre foto dell'immacolato scenario che le due torri eoliche violerebbero; al di là dei *rendering* con cui nel progetto della Società HB Wind s.r.l. si intenderebbe ridurre quello che sarà il loro reale impatto paesaggistico (come ingannevolmente è stato fatto anche per le strade che si dovrà realizzare e/o ampliare per il transito dei mezzi e il trasporto dei componenti le due torri eoliche!).

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – Ente Terzo Settore (ETS) – Segreteria Generale: 17013 Murialdo (SV) Borgata Piano (Via Bonetti, 83) – C. F. 90003070662 – Cell. 338.4775072 – segreteriagenerale@wilderness.it





